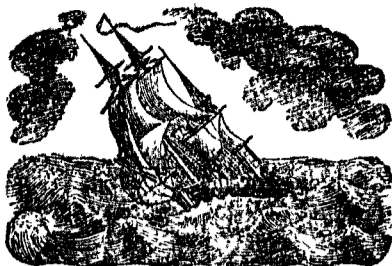


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

L'Ordinanza della Marina di Francia 1681 al titolo delle Assicurazioni, coll'articolo 18 disponeva:

« Gli assicurati corrono sempre il rischio del decimo degli effetti che avranno caricato, se non vi è dichiarazione espressa nella polizza, ch'essi vogliono far assicurare l'intero ».

E coll'articolo 19.

« Se gli assicurati sono nel bastimento, o ne sono li proprietarj, non lasceranno di correre il rischio del decimo, quantunque abbiano dichiarato di far assicurare il totale ».

La prima disposizione derogava alle antiche leggi, come ha fatto il codice di commercio. Esse volevano che l'assicurato fosse sempre il consorte dell'assicuratore nel rischio. Così gli Usi e Costumi del Mare art. 11. cap. 2, la Guida del Mare art. 3. e 15, l'Ordinanza di Middelbourg. art. 3, le Assicurazioni di Anversa art. 11, le Assicurazioni di Amsterdam art. 2. e 15; e le Ordinanze di Barcellona e di Spagna andavano più innanzi, vietando di far assicurare più di sette ottavi in generale, e più di due terzi per i viaggi delle Indie.

Becare a Valin osserva « Il codice di Commercio non ha rinnovato questa regola della Ordinanza: la facoltà e l'uso di derogarvi ne avevano resa inutile la conservazione ».

Egli stesso però aggiunge « La facilità di abusare delle Assicurazioni è sventuratamente sì grande, che forse saremo forzati di tornare un giorno alle misure di precauzione, di cui sarebbe da desiderarsi che non vi fosse bisogno. La obbligazione imposta all'assicurato di correre il rischio del decimo era una garanzia ch'egli userebbe di tutte le cure possibili per la conservazione degli oggetti assicurati ». Valin Com. sull'Ord. della Mar. pagina 480.

NOTIZIE MARITTIME

Lissa 22 Marzo — Pochi giorni addietro nelle vicinanze di questa isola, poco discosto dalla borgata di Comisa una barca di pescatori ha rinvenuto galleggiante in mare un quadro di poppa appartenente a qualche naviglio che ebbe a soffrire gravi sinistri, o forse anche fatto naufragio. Sopra tal quadro evvi dipinta un'aquila prussiana o russa in campo rosso, e sopra vi si leggono le parole *Orlando Furioso* N. 18. Frammezzo a queste due parole è dipinta una stella rossa ed in fondo al quadro vi sono dipinte altre due stelle rosse.

Cagliari 23 Marzo — Jeri giunse qui il brig. austr. *Pepe* cap. A. M. Budinich proveniente da Newcastle per Venezia, ed ha consegnato all'imp. Consolato Francese tre individui di quella nazione da esso salvati in mare. Ecco il fatto: imperversando da più giorni un orribile uragano sulle coste della Bretagna, il 20 Febrajo pp. distaccò un piccolo battello che portava quei tre miseri, spingendolo 120 miglia circa da terra, per cui per circa venti giorni nè essi sapevano ove si trovassero, nè come dirigersi vinti dallo spavento, e morenti per la fame e la sete. Essi avevano consumato pochi pomi di terra crudi, misero avanzo della scarsa loro provvista fatta alla loro partenza da Brest per Nantes per trasportarvi un piccolo carico di sardelle. In questo stato, sul punto di perdersi affatto, il cielo volle fossero visti dal cap. Budinich, che unitamente al suo equipaggio manovrò per poterli raccoglierci sul suo bordo.

Fiumicino 2. Aprile — E' qui giunta la Tartana tosc. *Tre Marie* pad. Pedemonte proveniente da Lavagna con carico di lavagne per Roma. Narra il Pedemonte di aver sofferto una fiera borrasca ed essere stato costretto a perdere qualche vela, un ancora con sua gomona, ed a gettare altri attrezzi.

Nuovo metallo Aluminio.

Francia — Nel *Moniteur* troviamo un rapporto di S. E. il sig. ministro Fourtoul a S. M. l'imperatore intorno al nuovo metallo l'*Aluminio*, di cui abbiamo già parlato. Esso è concepito nel modo seguente:

Sire — Sono pochi mesi da che un nuovo metallo, l'*aluminium*, fu per la prima volta posto sotto gli occhi dell'Accademia delle scienze; e Vostra Maestà colpita dalle rimarchevoli qualità di esso volle immediatamente, che l'industria approfittasse di questo inatteso beneficio.

L'industria ha trovato un fortunato interprete de' suoi pensieri nell'abile chimico, ch'era giunto a produrre l'*aluminium* in masse bastevoli per fare conoscere le proprietà straordinarie ad un tempo ed importanti.

Mercè l'impulso di V. M. e i nuovi sforzi del sig. De Ville, professore di chimica alla scuola superiore normale, i processi della estrazione dell'*aluminium* sono stati regolarizzati e semplificati: gli apparecchi hanno ricevuto una forma manifatturiera; le materie primiere necessarie alla sua produzione si sono ottenute abbastanza e a tenue prezzo. L'*aluminium* figurerà alla esposizione universale come una delle più preziose conquiste della scienza e dell'industria, e come una sfolgoreggiante testimonianza del sommo interesse, che la M. V. vi pone.

Quando questo straordinario metallo leggero come il vetro, bianco e scintillante come l'argento, inalterabile quasi come l'oro, malleabile e duttile al modo stesso dei metalli preziosi, tenace come il ferro, fusibile come il rame, che la rota, lo strettoio, la trafilata, il martello e la lima possono lavorare, ed in conseguenza fare ad esso prendere tutte le forme; quando questo metallo, che si trova abbondantemente in tutte le più vili argille, avrà preso luogo nell'economia domestica e nelle arti, niuno più si maraviglierà del perseverante interesse che V. M. concede ai tentativi fatti per renderne la estrazione più facile e meno costosa. Sempre più si conoscerà, che tutte le scienze s'incatenano, e che bisognava la meravigliosa scoperta della decomposizione de' corpi colla pila che dotò la chimica della potassa e della soda, e che merito a Devy il gran premio fondato da Napoleone, per giungere a mezzo de' successivi sforzi d'Oerstedt, di Wohler e di Daville, e questa nuova scoperta non meno meravigliosa della conversione dell'argilla del pentolaio in un metallo, che viene a rivaleggiare coll'oro e coll'argento per la inalterabilità, e col ferro per la sua abbondanza nella superficie della terra.

Sire, io so che l'*aluminium*, malgrado l'estrema profusione delle sue miniere e delle materie adoperate per estrarlo, non può rivaleggiare ancora per la bassezza del prezzo col rame o collo stagno, cui si dovrà un giorno sostituire. Una lunga industria pratica potrà solo ottenerlo. La scienza frattanto ha compiuto il suo ufficio. Ha scoperto il metallo, ne ha dimostrate le proprietà, ha inventato i mezzi per estrarlo in abbondanza: ha tutto inventato, apparecchiato, manipolato, ed a consegnato al commercio il frutto de' suoi studi col più grande disinteresse.

Permettetemi, o Sire, di giovarmi di questo momento, in cui cessa l'ufficio della scienza ed incomincia quello della industria per proporvi di guiderdonare un sì eminente servizio con una di quelle distinzioni riservate alle azioni le più luminose, conferendo al sig. Saint-Claire Deville, cavaliere della legione di onore il titolo di ufficiale dello stesso ordine.

V. M. si degnerà pur anco, lo spero, di conferir lo stesso titolo al sig. Wohler. Questo eminente chimico, uno de' più illustri allievi di Berzelius, ha non solo congiunto il suo nome alla scoperta dell'*aluminium*, ma pur anco ha preso uno de' più alti posti fra que' professori dell'età nostra, che hanno fondato la chimica organica, e sarà sempre segnalato nella istoria delle scienze come il primo, cui siasi concesso, mediante l'elemento minerale, di formare con tutti i suoi ingredienti l'urea, vale a dire una delle sostanze animali le più sparse. La dotta Alemagna riceverà con gratitudine questa nuova testimonianza dell'interesse che V. M. prende pel progresso della filosofia naturale.

Ho l'onore ecc.

Ferrovia sottomarina attraverso la Manica

Questo gigantesco progetto è annunciato da quasi tutti i fogli francesi. Si tratterebbe niente meno che di riunire la Francia all'Inghilterra! Anzi l'Inghilterra all'Europa intera!

Dopo che furono presentati molti progetti la di cui esecuzione fu giudicata, se non impossibile, difficilissima almeno, i signori Franchot e Tessié du Montag proposero di stabilire un tunnel che si appoggi interamente sul fon-

do dello stretto. Questo tunnel sarebbe in ferro fuso (ghisa) a pezzi dai tre ai quattro metri di lunghezza; il suo diametro interno non minore di metri 2, nè maggiore dei 2. 30 basterebbero allo stabilimento d'una ferrovia tutta speciale, sulla quale si muoverebbero dei vagoni appositamente costrutti.

Questi vagoni non sarebbero mossi da locomotive ordinarie o speciali, ma nel modo seguente. Ciascun vagone lanciato isolatamente, sarebbe munito davanti e dietro di vele circolari il cui diametro sarebbe eguale a quello del tunnel. Due forti macchine applicate alle due estremità del tubo, comprimerebbero l'aria dietro al vagone, ed una pressione di 1/10 d'atmosfera sarebbe bastante ad imprimere una velocità di 72 chilometri all'ora (15 leghe) e lo stretto potrebbe così essere traversato in meno di 30 minuti.

Non possiamo per ora entrare in maggiori dettagli, particolarmente delle operazioni necessarie all'esecuzione di questo magnifico progetto proposto dai signori Franchot e Tessié; si riserviamo a tenere informati i nostri lettori nei numeri successivi, possiamo però fin d'ora assicurare che esse sono altrettanto semplici che ingegnose.

Ossido rosso di ferro. — Quest'ossido che si impiega per il pulimento dei vetri e dei metalli è difficilissimo ad aversi in polvere fina, com'è necessario. Vogel per ottenerlo in questo stato lo prepara nel seguente modo: In una soluzione di solfato di ferro fatta con acqua bollente e filtrata, se ne versi un'altra di acido ossalico concentrato finchè più non si formi precipitato giallo. Quando il liquido è raffreddato, e non si forma altro deposito, si lava il precipitato sopra una tela con acqua calda, finchè si scorge acidità nel liquido che passa. Si lascia quindi seccare perfettamente il precipitato, e poi si scalda sopra una lamina di ferro, o ad un piccol fuoco di carbone o con una lampada a spirito. Innalzando la temperatura un poco più che a 200° si forma l'ossido rosso di ferro in istato di estrema finezza. Questo colcotar è stato impiegato col più gran successo per pulire il cristallo e i vetri d'ottica, e per dare un fino pulimento ai metalli specialmente preziosi di cui non scalfisce mai la superficie. Il prezzo viene calcolato a 4 o 5 franchi la libbra. Se questi risultati sono esatti e si riscontra economia nel prodotto, il lavoro di Vogel è di una grandissima utilità.

Macchina per scaricare le navi. — Lo scarico delle navi che trasportano il carbon fossile è senza dubbio una delle operazioni più penose che vengano eseguite nei porti. Egli è dunque perciò che è da elogiarsi il signor Trevithick, per aver pensato a liberar gli uomini da questo ingrato lavoro, mediante una macchina di sua invenzione la quale disimpegna un tale incarico assai meglio, con maggior rapidità ed economia di quello che lo potessero gli operai.

Infatti mentre col sistema attuale è un gran che, se si possono scaricare 100 tonnellate di carbon fossile, colla macchina del signor Trevithick se ne scaricano 460 nello spazio di 20 ore. In forza di questa celerità si viene ad abbreviare la permanenza delle navi nei porti che conseguentemente potranno compiere un maggior numero di viaggi nello stesso periodo di tempo, economizzando nelle spese.

L'apparecchio di piccola dimensione, leggero, è costruito in modo da poter essere collocato con la sua macchina motrice e la sua caldaia sul ponte del bastimento da cui si vuol levare il carico. La si colloca più vicino che si può al boccaporto onde gli argini si trovino quasi verticalmente; questi sono fatti con una catena di vimini. La quantità di carbone levato in una sol volta è di 250 chilogrammi.

È chiaro che questa macchina è adatta a scaricare qualunque specie di mercanzie.

Collocata permanentemente a bordo dei grandi bastimenti, essa potrebbe utilmente adoprarsi per molti lavori che attualmente si fanno a braccia, come, p. es., levare

l'ancora, inalberare le grandi vele, far giocare le pompe ecc. ecc. Con poche modificazioni si potrebbe ancora farla servire ad innalzare corpi pesanti fino ai piani superiori dei grandi magazzini o dei *dochs* di commercio, cosa che presentemente non si compie se non per forza di braccia, quasi per ogni dove.

BANCA DELLO STATO PONTIFICIO
Situazione al 2 Aprile 1855 la mattina

	ATTIVO	PASSIVO
Oro ed argento in cassa in Roma e nelle succursali sc.	631447 809	
Cambiali in portafoglio in Roma . . . »	1121718 184	
Cambiali in portafoglio in Bologna . . . »	321923 626	
Cambiali in portafoglio in Ancona . . . »	250293 636	
Conto corrente col Ministero delle Finanze a forma dell'atto di concessione . . . »	299667 962	
Conti correnti debitori in Roma »	353315 895	
Conti correnti debitori in Bologna . . . »	118071 361	
Conti correnti debitori in Ancona . . . »	61374 253	
Consolidato Romano acquistato con facoltà dell'adunanza generale 22 aprile 1853 »	256135 605	
Mobili della Banca in Roma e nelle succursali »	3983 535	
Anticipazioni sopra Rendita Consolidata Romana al portatore ed Effetti Industriali a forma dell'art. 4.° Tit. II. dello Statuto »	247029 25	
Anticipazione come sopra, in Ancona . . . »	32790 09	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.° dello Statuto »	34036 63	
Carta per Biglietti »	19817 175	
Debitori diversi in Roma »	25189 20	
Debitori diversi in Ancona »	42612 788	
Cambiali in sofferenza in Roma »	2474 965	
Cambiali in sofferenza in Bologna . . . »	41 15	
Cambiali in sofferenza in Ancona . . . »	13344 43	
Boni e Mandati in Cassa »	— —	
Succursale di Bologna debitrice »	— —	
Succursale d'Ancona debitrice »	— —	
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato »	2483975 —	
Cuponi della Banca non ancora presentati al pagamento »	5848 68	
Conti correnti creditori in Roma »	206482 723	
Conti correnti creditori in Bologna . . . »	20322 368	
Conti correnti creditori in Ancona . . . »	5643 637	
Creditori diversi in Roma »	14812 720	
Creditori diversi in Ancona »	12435 665	
Tratte da pagarsi in Roma »	10040 —	
Tratte da pagarsi in Bologna »	1995 995	
Tratte da pagarsi in Ancona »	64 19	
Boni fruttiferi »	1860 —	
	2763480 978	
L'Attivo supera il Passivo di »	1074786 566	
che si compone come appresso		
Capitale della Banca »	1000000 —	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.° dello Statuto »	34036 63	
Interessi Commissioni Profitti e Perdite in Roma e nelle Succursali . . . »	40749 936	
	1074786 566	
	3838267 544	3838267 544

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO
Genova 29 Marzo — Volontà di Dio pad. Puccinelli per Roma.
 — *detto* — Assunta pad. Tomei id.
 — *detto* — Divina Provvidenza pad. Pedemonte id.

PORTO DI ANCONA
28 Marzo al 4 Aprile 1855.

ARRIVI — Ercole cap. Marinelli da Tripoli con merci.
 Bosforo cap. Barichievich da Trieste id.

ULTIME PARTENZE
28 Marzo al 3 Aprile

Lodovico cap. Giurovich per la Grecia con merci.
 M. Mitridiotisa cap. Bucuralas per Costantinopoli id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA
4 Aprile 1855

ARRIVI — Castore cap. Bosio da Genova con merci.
 Corriere cap. di Bartolo da Marsiglia id.
 Mongibello cap. Ferrari id.
 S. Gio. Battista cap. Bardaracco da Genova id.
 L. Aniello cap. Balsamo da Castiglione con pignoli.

Italia cap. Maddalena da Ancona con grano.
 Volto Santo cap. Caterini con pozzolana.

PARTENZE

Castore cap. Bosio per Napoli con merci.
 Corriere Sicil. cap. di Bartolo id.
 Mongibello cap. Ferrari id.

5 Aprile

Lepanto cap. Carreras per Tarragona con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

31 Marzo al 3 Aprile 1855

ARRIVI — M. del Carmine cap. Scotto da Lacco con agrumi, e catrame.
 Romagna cap. Mancini da Porto Corsini con riso, pignoli, vino.
 S. Gregorio cap. Petriconi da Civitav. con grano.
 Aniene cap. Sacco id. con baccalari, aringhe, manifatture.
 Vittoria cap. Gennari da Porto Corsini con zolfo, riso.
 Fortunato cap. Lancellata da Civitav con vino.
 Fenice cap. Sernia id. con ferro cotone.
 Intrepido cap. Bianchini da Rimini con vino, aceto, mobilia, grano.
 Pigo cap. Franchini da Marsiglia con coloniali e merci.
 Tre Marie cap. Piedimonte da Lavagna con lavagna e sedie.
 M. di Monte Nero cap. Ghilarducci da Torre Mozza con carbonfossile.
 S. Fortunato cap. Daveti da Livorno con coloniali e merci.
 S. Gio. di Dio cap. Genovali da Torre Mozza con carbonfoss.
 Tersicore cap. Olivieri da Civitav. con baccalari e cotone.
 Italia cap. Guazzini da Rimini con tavole e grano.
 Concezione cap. Desiglioli da Marsiglia con coloniali e merci.
 Innocenza Natalia cap. Livrè da Cette con vino.
 Maddalena cap. Bisso da Genova con coloniali e merci.
 Bianca cap. Giacchetti da Marsiglia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Amsterdam 23 Marzo* — Vi diamo i prezzi del giorno, ma se la domanda si risveglia, come lo crediamo immanicabile andremo in contro a qualche rialzo — Pils W Z fior. 28 1/2, K N. 1. f. 30, N. 2. f. 28 3/4 — S e T N. 3. f. 28 1/4, B H N. 1. f. 29 1/2, V O f. 29 3/4, e N S R Surfin f. 32, abordo, più Commissione, Senseria, e Scurtà.

RISO — *Trieste 29 Marzo* — Venne annunciato in Bologna che nel caso si verifici in quella provincia, e nell'altra di Ravenna l'esistenza almeno di 30 milioni di libbre di risone viene permessa l'estrazione dallo Stato di milioni 12 di libbre di risone col dazio di baj. 40 per ogni 100 lib. di riso che possono risultare dalla pilatura de' medesimi 12 milioni. Viene dato il tempo di 8 giorni dal 22 corr. onde i proprietari di risone o riso possano denunziare la precisa quantità del genere che posseggono ed indicare quella parte che vorrebbero esportare.

GENERI DIVERSI — *Londra 23 Marzo* — Il mercato degli *zuccheri* era poco animato durante la settimana; le vendite compresero 150 botti di p. ingl., 3000 sac. Bengala da sc. 33. 6 a 37. 6; 13,200 coffe Manilla da 26 a 30. 6; 30 cassoni, 2500 s. Brasile da 28. 3 a 32. 9. I *caffè* incontrarono più ricerca per il consumo; si sono venduti 500 sac. Laguayra da sc. 54. 6 a 58; 350 s. Rio da 43 a 56. 6, e 100 s. Singapore da 43 a 44. Sacchi 350 *pepe* si pagarono a d. 4 1/2; 60 s. *pimento* a 5 1/4; 680 s. *cacao* Bahia a sc. 30. Pochi affari nei *risi*, ma a prezzi fermi. Il *rum* è in crescente domanda; 550 puns. Demerari si sono venduti a prezzi d'aumento. I *legnami da tinta* provarono, in alcune specie, un leggiero avanzo di prezzo; vendite: 460 tonell. legno campeggio da l. 7. 2. 6 a 7. 10; 90 ton. S. Domingo a 5 10; 200 ton. d.° in aspettativa, a 5. 7. 6; 100 ton. giallo di Curassao a 5. 15; 70 ton. Savanilla da 5. 12. 6 a 5. 15; 40 ton. Lima da 12. 10 a 13. 10; 40 tonell. Sapan, difettoso, a 9. 17. 6. Gli *zolfi* erano poco ricercati e si vendettero da l. 5 a 5. 5. Poche vendite in *cremore tartaro* a sc. 100; 25 casse tartaro di Bologna e Perugia pagaronsi ad 85 e 20 botti rosso di Oporto a 45. Sacchi 500 *sommacco* di Palermo trovarono compratori da sc. 12 a 13. L'*olio d'oliva* era fiacco; sole 40 ton. se ne acquistarono da l. 53 a 56. 10. Il *frumento* e le *farine* goderono moderata richiesta a circa i precedenti prezzi; il *formentone* era più domandato per l'Irlanda, con aumento di 1 sc. per quarter pel misto e giallo, il bianco non variò; le *avena* e le *fave d'Egitto* non alterarono di prezzo, ma con lenti affari.

OLII — *Marsiglia 24 Marzo* — Di tutti gli articoli del nostro commercio, il solo che presenta attualmente qualche interesse, è quello degli olii in generale e degli olii di oliva in particolare. I negozianti d'olio d'oliva trovansi infatti da qualche tempo divisi in due campi ben distinti e decisi da ambe le parti ad una guerra d'opinione. Gli uni credono ad un aumento sensibile di quel genere, gli altri invece opinano per un ribasso ulteriore del liquido, e le due opinioni sono qui rappresentate da ditte egualmente rispettabili e di assoluto primo rango. — I primi basano la loro opinione sopra i seguenti irresistibili argomenti desunti dallo stesso consumo degli olii sulla nostra piazza, che ascendette nel 1854 a 86,000 millerole olio d'oliva, 110,000 lavato e 475,000 circa di semi, assieme 671,000 millerole d'olii d'ogni genere.

In presenza di queste cifre, viene inoltre da tutti ammesso che il deficit nella fabbricazione dell'olio di semi cagionato dalla scarsità del genere nei paesi di produzione, sarà nel corrente anno almeno di 50 mila millerole, ciò che ridurrà quindi il consumo di quegli olii in questa piazza a 425,000 millerole. Lo stesso dicasi dell'olio lavato, nella di cui importazione si calcola pure una diminuzione di 50 mila millerole, riducendo in tal guisa il consumo di quel liquido a 60,000 millerole; se si vuole ora ammettere un'importazione di 180,000 mil. d'olio d'oliva nel 1855 (ossia più del doppio dell'importazione seguita nel 1854), si avranno

665000 millerole di olii d'ogni genere destinati al consumo del 1855, e quindi sempre un deficit di 6 mila millerole sul precedente anno.

Ma questo deficit sarà molto più considerevole tanto negli olii di semi quanto in quelli di oliva, giacchè l'importazione che si ammette su quest'ultimi è evidentemente esagerata. Ciò non di meno, la nostra piazza trovasi attualmente di fr. 15 al disotto dei prezzi praticati l'anno scorso, quando da un'altra parte l'olio di colza vale 10 fr. di più di quello d'oliva; l'olio lavato fr. 10 e l'olio di cocco fr. 8 di più. Tale posizione è quindi anormale, e ciò tanto più in quanto che i depositi d'olii d'oliva trovansi presentemente quasi esauriti su tutte le piazze d'Europa. Gli altri rifiutano assolutamente di prendere in considerazione gli argomenti qui sopra citati; essi pretendono che i saponi continueranno a declinare, e che l'arrivo dei 45 carichi in movimento ed attesi dalla Barberia dovrà necessariamente provocare un ulteriore ribasso negli olii d'oliva, quando una volta il genere si troverà nel porto, e ciò tanto più in un momento come questo in cui le operazioni commerciali trovansi incagliate e poco incoraggiate dagli avvenimenti politici. L'avvenire solo potrà quindi decidere quale di queste due opinioni avrà ragione nell'attuale crisi; pel momento però si possono presagire delle oscillazioni frequenti ed importanti sul prezzo di questo genere, e che saranno la conseguenza degli sforzi tentati dai due campi ugualmente interessati a far prevalere la loro causa.

SETE — Roveredo 27 Marzo — Nella settimana ultima, gli affari in greggia sulla nostra piazza ebbero, può dirsi, avuto riguardo alle condizioni delle settimane anteriori, una qualche vivacità. Infatti gli acquirenti furono più facili ad essere ritrovati e non fu d'uopo di offrire, com'era stato necessario nelle settimane precedenti, ma si di accettare i prezzi rispettivamente vantaggiosi che venivano proposti. Debbesi per altro ben notare che tali vantaggiose proposizioni non riguardavano che greggie classiche sotto tutti gli aspetti; e che per quelle di qualità meno perfetta continuò la solita freddezza. Partite dalle libbre 250 a 500 di Vienna ottennero dai f. 14 ai f. 14. 10 abus. la l. nella usata valuta di tassa, cioè col pagamento metà in note di banco al pieno loro valore nominale e metà in pezzi da fr. 5 a f. 2. 30. Una partita di merito distinto raggiunse anzi, però come unica eccezione e per le eccellenti sue doti, i f. 14. 25. Per partite di minore entità relativamente alla quantità loro, sempre però di primo merito, i prezzi si aggirarono fra i f. 13. 40 ed i f. 13. 50 abus. la l. di Vienna nella valuta suddetta. Alcuni poco si fece anche in organzini, ma i prezzi non sono stati favorevoli così come per le greggie, e stettero fra i f. 17 ed i f. 17. 10 abus. Questa circostanza fa veder chiaro che nella poca vivacità della scorsa settimana non ci giuocò la speculazione, mentre altrimenti anche i prezzi degli organzini sarebbero saliti in proporzione a quelli delle greggie; ma che quella ebbe origine piuttosto da qualche bisogno non ancora soddisfatto dei nostri torcitori. Il che è eziandio provato dal fatto, che ora le ricerche cessarono e che siamo di nuovo caduti nell'apatia anteriore, appunto perchè que'bisogni od interamente od almeno momentaneamente trovansi ora coperti. Un sintomo poi che non si vuole avventurarsi per anco in operazioni, le quali

nelle presenti circostanze potrebbero riuscire a cattivo fine, lo si ha eziandio in ciò, che i nostri grandi filandieri, derogando da un inveterato costume, non anticiparono in quest'anno un solo fiorino sul venturo raccolto de'bozzoli; ci vollero così operando non legarsi in modo alcuno verso i produttori, ma riserbarsi tutta intera la loro libertà di azione, per poter indi dirigersi a seconda degli avvenimenti.

BORSE

Parigi 31 Marzo

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 94 50	Chiusura Fr. 95 —
8 1/2 contante „ 69 70	„ „ 69 90

Trieste 31 Marzo

Obbl. 5 1/2 metal. . . . Fr. 82 1/4	Prest. Lomb. Ven. . . Fr. 100 —
Londra 3m. „ 12 12	Agio dell'argento per cent. 25 —

Genova 3 Aprile

Certif. Hambro 5 per 100 „ 85 1/2	Cambj - Roma 30 g. „ 526 —
Banca naz. „ 1180 —	Parigi 30 g. „ 99 7/8

Livorno 3 Aprile

Roma 30 g. „ 623 —	Parigi „ 117 1/2
Ancona „ 618 —	Londra „ 29 60

Roma 6 Aprile 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	99 —	99 —
Augusta 30 g.	— —	47 50
Bologna 30 g.	99 —	99 —
Firenze „ „	— —	15 75
Genova „ „	18 65	18 75
Lione 90 g.	— —	18 63
Livorno 30 g.	15 65	15 70
Londra 90 g.	465 —	467 —
Marsiglia „ „	— —	18 63
Milano met. 30 g.	— —	16 02
Napoli „ „	— —	86 60
Parigi 90 g.	18 57	18 68
Trieste „ „	— —	37 30
Venezia met. 30 g.	— —	16 —
Vienna 90 g.	— —	37 30
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 1/2 god. l. sem. 1855.	— —	81 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 1/2 god. 2 trimestre 1855.	— —	95 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone l. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 1/2 dal 1 Nov. 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	— —	71 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	— —	50 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato.	— —	32 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato.	— —	— —

LIVORNO 1 Aprile. Prezzi per ogni Sacco.

- Grani Teneri bianchi di Toscana lire 25.
- » di Romagna da lib. 170. l. 24.
- » Romelia l. 20 a 21 (da lib. 158.)
- » Egitto bianchi e rossi lire 13. a 16.
- » duri Spagna l. 27 a 28.

MARSIGLIA — 2 Aprile.

- Sete di lino fr. 40. ogni 100. K.
- Sevo fr. 65. ogni 50 K.
- Granone 124|121 K. fr. 22 a 23 la carica.
- Segale fr. 25.
- Grani, Spagna duri 130|127 fr. 38. la carica.
- » ten. Salonico 120|117. fr. 36.
- » duri Africa K. 127|124 fr. 38.
- » di Romelia fr. 36. da K. 120|117.
- » d'Egitto fr. 26. K. 117|114.

TRIESTE — 31 Marzo.

- Frumento ven. f. 10. 30 stajo. (lib. 192. r.)
- » Egitto f. 6. a 6. 30.
- Canape d'Italia f. 27 a 31.
- Spiriti cons. in Giugno f. 36.
- Fava Egitto f. 6.
- Formentone Odessa f. 6. 30.
- Orzo Egitto e levante f. 5. 30. a 5. 55.
- Avena italia f. 3. 25.
- Vallonea Morea f. 6. a 10.
- » Smirne f. 12. a 14 1/2.
- Lana Bosnia lavata f. 46.
- » Bigia Crimea fr. 23.

LONDRA — 29 Marzo.

- Stagni ing. in verghe 115| —
- » Banca 109| —
- » Stretto 106| —
- Bande stag. buone marche 26|6 — I C

CIVITAVECCHIA — 5 Aprile.

- Grano nostrale sc. 10. rub.

TERRACINA — 5 Aprile.

- Grano sc. 9. 50. R.
- Granone sc. 7. 25. R. di 790. l. cirça.
- Favetta sc. 8. R.
- Olio d'Oliva B. 36 il boc.
- Biada sc. 3. 60. rub. 5. q.

ANCONA — 5 Aprile.

- Grano sc. 9. 50 a 10 R.
- » Sotto Monte sc. 9. 50. a 10.
- Formentou sc. 5. 50 a 6.

RAVENNA — 1 Aprile.

- Grano sc. 5. 80 a 6 il sacco di l. 410 R.
- Formentone sc. 3. 40. il Sacco.
- Risone sc. 4. 50.
- Riso cima sc. 2. 80. id.
- » corpo con cima sc. 2. 60 id.
- Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FANO — 2 Aprile.

- Granone sc. 5. 10 lib. 540.
- Grano sc. 9. R.
- Semelino sc. 13. 50.
- Verrino sc. 5. 20. Soma.

FERRARA — 1 Aprile.

- Grano sc. 19. 50 a 21. m. di L. 1460 r.
- Granone sc. 14 a 15. id.
- Riso 2. q. sc. 2. 40 L. 100. F.
- Id. Fiorettono 1.ª sorte sc. 2 90.
- Avena sc. 8. 40. a 9 30 il moggio.
- Fagioli bianchi sc. 20. 50.
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
- » naz. and. sc. 8. 50 a 8. 70 id.
- Canapa sc. 5. 60 a 6 lib. 100.
- Vino nero sc. 2. 40. a 3. 30 mastello.

ROMA — 6 Aprile. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

- Bovi romani B. 65. L. 10.
- » Perugini B. 55. a 70 id.
- Vacche perugine B. 50 a 65 id.
- » Romane B. 65.
- Vitelle Campareccie B. 70.
- Agnelli 55 a 75.

CEREALI

- Biada nuova 1 q. sc. 4. 35 R. 5 Q. rase.
- » 2. q. sc. 4. 30
- Grano ten. nuovo 1 q. sc. 10. 50. a 11. 25. R.
- » 2. qualità sc. 10. 75. cond.
- » teverina nuova 1 q. sc. 10. 90.
- » » 2. q. sc. 10. 60. a 10. 75.
- » delle Marche sc. 12. cond.
- » Fuligno sc. 14.
- » Mesch. sc. 12. 50.
- Granturco nostr. 1. q. sc. 7. 25.
- Farinella di Granone sc. 1. 20.
- Favino sc. 7 a 7. 25.

- Lenticchia sc. 12. 96.
- Fagioli sc. 12. 96 a 14. 40.
- Riso 1. q. sc. 3. 80.
- » 2. q. sc. 3. 70.
- » 3. q. sc. 3. 60.

COLONIALI

- Cacao Caracca sc. 21. lib. 100.
- Caffe Guajra sc. 14. 75. cond.
- » S. Jago sc. 17.
- » Rio sc. 14. 75. cond.
- » S. Domingo sc. 13. 40.
- Zuccaro Avana biondo sc. 8. 25.
- » pilè bast. sc. 8. 25
- » Belgio sc. 8. 50.
- » Olanda 2. q. sc. 8. 30.
- » Vergeois scuro 7.
- » Olanda dop. raf. sc. 9. 50.
- » Santos sc. 7. 60.
- Pepe forte sc. 9. 50.

GENERI DIVERSI

- Alici di milazzo sc. 23. 50.
- Lana di pelli secche sc. 13.
- » Pugliese sc. 14.
- Cocciniglia B. 80.
- Fichi mondi sc. 12.
- Cacio Pecorino fresco di tutta stag. sc. 5. 70.
- Salacchine Spagna sc. 20.
- Fieno in partita sc. 1. 10.
- Bande stag. sc. 31 terzino.

LIQUIDI

- Olio fino b. 35.
- » comune B. 34.
- » di fabbrica lavato B. 29.
- Vino delle Marche sc. 88. a 118. la B.
- » di campagna sc. 54. 40.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE